



Testata giornalistica dell'[Università degli Studi di Palermo](#). Direttore: Giuseppe Silvestri
 Direttore responsabile: Angelo Meli - Tutor interni: Salvo Gemmellaro e Carmen Vella
 Quotidiano realizzato dalla [Redazione](#) della [Scuola di Giornalismo](#) - Email: ateneo@unipa.it - Tel/Fax: 091.7495225
 Registrazione Tribunale di Palermo n. 10 del 1/6/2001 - Ultimo aggiornamento: 16/02/2005 18:40:17

ateneo ONLINE

Portale d'informazione
dell'Università degli Studi di
Palermo

[Cerca articoli >>](#)

◀ prima pagina

LE SEZIONI

seconda pagina

Notiziario

- >[Esteri](#)
- >[Interni](#)
- >[Sicilia](#)
- >[Palermo](#)
- >[Sport e tempo libero](#)
- >[L'edicola online](#)
- >[Rassegna stampa](#)
- >[I grandi temi](#)

terza pagina

Cultura e spettacoli

- >[Cultura e società](#)
- >[Cinema, radio, tv](#)
- >[Libri](#)
- >[Mostre e musei](#)
- >[Teatro](#)
- >[Musica](#)
- >[Fotografia](#)
- >[Fumetti e animazione](#)

quarta pagina

Cronaca universitaria

- >[Le facoltà](#)
- >[Dentro l'Ateneo](#)
- >[Orientamento](#)
- >[Ateneonews](#)
- >[Università generale](#)
- >[Università e mondo del lavoro](#)
- >[I dipartimenti](#)

Sicilia

16/02/2005- bagi

050216-bagi-sic

In carcere alcuni esponenti del clan Toscano-Mazzaglia-Tomasello

Mafia, nove arresti per estorsione nel Catanese

All'alba il blitz dei carabinieri della compagnia di Paternò. Le indagini, che hanno preso il via nel 2003 dopo l'omicidio di un guardiano a Biancavilla, hanno portato alla luce una serie di furti e danneggiamenti ai danni di aziende agricole e cantieri edili della zona



litz all'alba a Biancavilla, in provincia di Catania. A finire nella rete dei carabinieri della compagnia di Paternò sono stati alcuni esponenti del clan mafioso Toscano-Mazzaglia-Tomasello. I militari dell'arma hanno notificato nove ordinanze di custodia cautelare in carcere, firmate dal pubblico ministero Federico Falzone e dal giudice per le indagini preliminari Antonino Ferrara.

Gli arrestati sono i fratelli Giuseppe e Vito Amoroso, Roberto Ciaramidaro, Salvatore Fallica, Alfredo Maglia, Giuseppe Mazzaglia, Placido Toscano, Venia Mario e Carmelo Vercoco.

"Il capo d'imputazione per tutti gli arrestati – ha riferito il tenente Gentili – è di concorso per estorsione, aggravato dal fatto che ognuno di loro aveva già dei precedenti penali per mafia".

Le indagini sono state avviate in seguito all'omicidio di un guardiano abusivo, Gaetano Parisi, avvenuto il 14 aprile 2003. Si trattava di un regolamento di conti interno al clan di cui lo stesso Parisi risultava affiliato.

In questi due anni, il lavoro delle forze dell'ordine ha rivelato che l'attività criminale più fiorente delle tre famiglie era rappresentata dalle estorsioni, perpetrate in diverse forme: imposizione di guardiania abusiva con pagamento fisso mensile, furto di macchine agricole per la cui restituzione si pretendevano ingenti somme di denaro.

La funzione del pregiudicato ucciso era quella di punto di contatto con gli autori di furti e danneggiamenti ai danni di aziende agricole e cantieri edili, ma anche di esattore del pizzo.

Barbara Giangravè (bagi)

rev sage
(16 febbraio 2005)